

FIRENZE– Il **presidente della Repubblica Sergio Mattarella** ha tenuto un discorso all'Istituto universitario Europeo, inaugurando la prima giornata di lavori di "*The state of the Union*", in corso alla **Badia Fiesolana** sulle colline di Firenze.



Fotografie www.zanichesi.it

"Mette i paletti rispetto a qualunque discussione politica oggi sull'Italia. Ha detto con chiarezza che non e' con il ritorno di un *sovranismo* ottocentesco che si risolvono i problemi nazionali". sottolinea l'ex premier Enrico Letta, secondo cui quello del capo dello Stato e' stato "un discorso per tutta l'Europa e per tutta l'Italia, in cui ha messo al centro la parola solidarieta', che e' la parola chiave per l'Europa di domani".

Tutti occupati i circa 400 posti al Teatro della Compagnia in via Cavour 50 a Firenze per l'iniziativa che si tiene domani, venerdì 11 maggio, a partire dalle 15, organizzata dalla Regione

Toscana e dal Comitato delle Regioni e dedicata a "Quali politiche di coesione in Europa", un dialogo tra alcuni leader europei e i cittadini, le associazioni e i beneficiari dei fondi europei. Per permettere una partecipazione più ampia sarà possibile seguire l'iniziativa collegandosi al [canale telematico della Commissione Europea \(EBS plus\)](#) che trasmetterà in diretta l'evento. Al dialogo parteciperanno il

presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, il presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, il presidente del Comitato europeo delle Regioni, Karl-Heinz Lambertz e la commissaria europea per la politica regionale, Corina Crețu

In discussione è la proposta della Commissione europea di ridurre i fondi a disposizione delle politiche di coesione. Il bilancio dell'Unione per il prossimo settennato 2021-2027, ammonta a 1.135 miliardi di euro (l'1.11% del *Pil* di ogni stato membro). Finora circa un terzo di questa cifra era destinata alla coesione. Dal 2021 non sarebbe più una politica autonoma di investimento e crescita, ma un fondo al servizio di altre politiche, da usare anche come deterrente per costringere gli Stati membri a rispettare le regole di bilancio. Si stima che la diminuzione media dei fondi disponibili, e anche di quelli destinati alla coesione sarà del 10%, il che significherebbe 30 miliardi di euro in meno a livello nazionale e 1,5 miliardi di minori entrate per la Regione Toscana da fondi comunitari.

Nel frattempo è possibile dire la propria sulle politiche e sul ruolo dell'Europa (e rispondendo al [questionario proposto dal Comitato delle Regioni europee](#)

).

Per il 37% dei partecipanti al sondaggio provenienti dai 28 Paesi membri, l'Unione Europea dovrebbe occuparsi in particolare di ambiente e integrazione dei migranti, seguiti (37%) dalle questioni della sicurezza e del terrorismo, delle politiche per i giovani (27%) e della disoccupazione (24%). L'80% di coloro che hanno risposto non ritiene che vi sia una sufficiente solidarietà tra gli Stati membri: una quota che sale all'89% se si considerano soltanto gli italiani che hanno risposto ai quesiti. Una differenza simile si registra quando si chiede cosa dovrebbero fare i Paesi membri per dar prova di una maggiore solidarietà. Gli europei mettono al primo posto (con il 27%) l'esigenza di ridurre la disparità tra le Regioni e i Paesi più ricchi e quelli più poveri. Gli italiani invece sottolineano (32%) la necessità di affrontare insieme le conseguenze dei flussi migratori e della crisi dei rifugiati. C'è invece accordo, sia pur con percentuali diverse, sulla seconda priorità: per il 23% degli europei e per il 27% degli italiani si tratta di affrontare insieme l'impatto negativo della crisi economica. E cosa chiedono gli europei all'Europa? Di fare di più per migliorare la loro vita quotidiana per ciò che riguarda nell'ordine educazione, ambiente, occupazione, sicurezza, sociale, lavoro e integrazione. Gli italiani invece mettono ai primi posti il lavoro, la sicurezza, i giovani, l'integrazione, l'ambiente e i migranti.

Fonte: <http://www.nove.firenze.it/ue-stamani-il-presidente-mattarella-a-firenze.htm>

Redazione Nove da Firenze

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivistalagazzettaonline.info